

Parfallino in giro
pel territorio Cortonese

Da la Mena a S. Martino

Salato giorno, invitato dal parroco... Ma che fango... tango si dice.

Cunsiglieteme, mi disse la Mena, ciò una figliolaccia che me fa dannò de gruloto, ma se encapricciata de vi a Cortona a potè i capegi a zacchera...

guitò la donna, me vu comprò sta scimunita gli mriacugue col nocciolo a ciondolo per fassu cini el solletico tul collo, eppù giudasse i braccia, ma io gno ditto de arsoluzione: ottù criaturuccetta...

— Ma che fango... tango si dice.

— Eppu vu fe la gnuella volanchese co le palle sparse e le mutande coi smerli e la camicia bucarelieta co pioli, ma io gne schiaccio la testa sapè!

Ripensai allora a quella intelligente, simpatica signorina della zona opposta che nel mio ex cocente amore vidi l'anno scorso a Cortona vestita di bianco in forma semplice, mentre oggi indossa uno strettissimo vestito...

delle insipide mode, dei ritrovi così detti aristocratici dove si combina e si assegna la tale al tale per effetto di biglietti da mille senza tener conto dei primi fattori della dignità umana ed oggi ella è ancora nell'attesa che la sia offerto un giovane con le ghetta, abiti attillati, caramella e bombetta: forse qualche laureato in eretinite cronica. Et sufficit.

— Donqua, mi disse ancora la donna, el preddecatore de S. Filippo sbraidò de vedè le citte in chiesa mezzo nude, almenò un asseno la ciegia frolla, tirala noe, noe... Ora nite suo en chesa che ve do i torquilli.

Salito in casa vidi una vecchia che piangeva e diceva: un ne el caldo e tanto me son retri i palcioni ta le feve. Dopo aver parlato di tante cose come p. e. del furto dei conigli al commissario della fortezza, di quella che fugge troppo e non arriva mai, di quella casa comunale caduta all'ingresso del partere che fa schifo, ecc. me ne tornai indietro ma non appena fui alla casa dell'amico Beppino Migliacci sentii una bambina cantare: io cerco la Tittina, la cerco e unta trovo, el so che è en cantina ecc. Io attesi un poco e poi le dissi: Dove le

hai imparate queste poesie? — A chesa mi disse, e le so tutte, sto te a sin: Addio Teresa bella, io vedo a te el soldato, eppù: la donna bella un la vo, eppù: son fili d'oro i suoi capelli, eppù: bandiera rossa la trionferà, eppù: giovinezza, giovinezza, primavera ecc., eppu mo Tittina, o Tittina ecc Brava, le dissi, sei molto intelligente.

— E vo chinche sete, mi disse.

— Sono Parfallino risposi. La bambina mi guardò sorpresa, e fuggì.

La mattina seguente, dopo aver dolcemente dormito in un letto della canonica, cullato dal soavissimo canto di due anguilli, attesi l'ora della Messa e riconosciuta la bambina tra molte ragazze le fui vicino ed ella pensierosa mi disse: un dite gnente a chiù che un cerco la Tittina, ma Fiore de Padule... Dopo la Messa e l'eloquente fervorio del parroco me ne tornai a Cortona.

Al prossimo numero pubblicheremo importantissimi articoli ma senza la rubrica di Parfallino

RAIMONDO BISTACCI Direttore e Gerente responsabile. — Cortona Tip. dell'«Etruria»

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

Table with 2 columns: ABONAMENTI (Anno, Semestre, mensura) and RICORDARSI (he gli abbonati si pagano arretrati anticipati).

AVVERTENZA: Le lettere e le cartoline non francate strepitiando, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati. INSERZIONI: In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 50 dopo la data del giornale e la quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Il voto alle donne

E' dunque passato per volontà del Presidente del Consiglio, il quale, giustamente, ha ridotto la riforma a proporzioni molto circoscritte, lontane cioè dalle speranze di un rinnovamento radicale come dai timori di un perturbamento generale.

Ma talune affermazioni del Presidente del Consiglio hanno un valore che va oltre la questione dell'elettorato femminile. Egli ha detto: Noi siamo un partito di massa, ormai, Ormai quindi, non possiamo più prescindere dal suffragio universale... da tre anni siamo un partito di massa ed accettiamo, di questa situazione, tutti i danni ed anche gli enormi vantaggi.

Egregiamente. Ma tutto ciò manda per aria la concezione aristocratica del fascismo nel senso di farne un partito di pochi, col voto ristretto e con la confessata incapacità delle masse a partecipare alla vita pubblica.

Logico in quella discussione fu l'on. Lupi se siamo contrari al suffragio universale, egli diceva, non dobbiamo dare il voto alle donne. L'on. Lupi, che è pure un temperamento di artista, faceva prevalere il suo concetto di uomo politico anche di fronte al problema del femminismo.

Ma la logica non sempre regge la politica; e noi sostenitori del suffragio universale stiamo, per difenderlo, anche per il voto alle donne, dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, il quale, in questo suo discorso, colpì anche coloro che pensano di fare una politica diversa da quella degli altri paesi. Contro questa pretesa di costituire una brillante eccezione, l'on. Mussolini ha ammonito che le differenze si livellano e che su per giù viviamo tutti lo stesso ritmo di vita.

Insomma l'opposizione che giustamente ricorda l'esempio dei paesi retti a regimi liberali, potrà da ora in poi appellarsi alle stesse dichiarazioni del Presidente del Consiglio contro la pretesa di originalità di reazionari italiani.

Il che sarebbe anche più significativo se, dopo aver dato il suffragio alle donne, non si cercasse di toglierlo poi praticamente e a loro e agli uomini, con le discussioni riforme costituzionali.

La nuova imposta complementare sul reddito

Il 1.° gennaio u. s. è andata in vigore, sia pure con opportune norme transitorie, la riforma tributaria De Stefani la quale alle tre imposte classiche sui terreni sui fabbricati e sulla ricchezza mobile ha aggiunto l'imposta complementare sul reddito, istituita con R. D. 30 Dicembre 1923, n. 3062. Tale imposta sostituisce l'imposta complementare creata con D. L. 17 Novembre 1908, n. 1835, che colpiva la somma complessiva dei redditi accertati ed iscritti nei ruoli, superiore a L. 10.000.

Sogetto dell'imposta sono le sole persone fisiche colpite automaticamente per i redditi di cui ciascuna gode, salvo il cumulo del marito tra coniugi non separati ed a carico del possessore quando abbia dei redditi a libera disponibilità, amministrazione, uso, senza obbligo della resa dei conti. Non sono quindi colpiti le Società per azioni ed altri enti che avessero emesso titoli.

Objetto dell'imposta è il complessivo reddito netto da tutte le detrazioni per spese d'imposta, passività e carichi di famiglia risultante dai più recenti accertamenti per imposta sui terreni, fabbricati e redditi mobiliari, e dagli altri redditi risultanti da documenti già riconosciuti dal contribuente. A differenza dei progetti Meda e Soleri, non sono ammessi accertamenti presuntivi basati su indizi ed indici indiretti ed è esclusa l'imposizione delle plusvalenze patrimoniali.

VALUTAZIONE DEI REDDITI

La valutazione dei singoli redditi deve essere fatta nel modo seguente: a) per il reddito dominicale dei terreni sulla base del corrispondente estimo censuario, aumentato in ragione di un coefficiente di variazione, che sarà annualmente fissato con decreto del Ministero delle Finanze in relazione alla valutazione della moneta; b) per il reddito dei fabbricati, sulla base del corrispondente imponibile in quanto sia già definitivamente accertato, ovvero in base al valore locativo presunto con detrazione di un quarto, per i fabbricati il cui reddito non sia ancora accertato definitivamente;

c) per i redditi di ricchezza mobile in base all'ammontare netto accertato ai fini dell'applicazione della relativa imposta, e, quando trattasi di redditi non ancora definitivamente accertati, in base all'ammontare netto per cui dovrebbero accertarsi ai fini dell'imposta stessa.

DETRAZIONI

Dal complesso dei redditi si detraggono tutte le spese e perdite sopportate nell'anno per la produzione del reddito, le passività accertate, premi di assicurazione vita, ecc., nonché imposte e tasse d'ogni specie compresa l'imposta patrimoniale effettivamente pagata nell'anno e la corrispondente annua per il contribuente che l'abbia riscattata. Inoltre — circostanza importante — per alleggerire i contribuenti dell'imposta patrimoniale e facilitare i risparmi si consentono sensibili riduzioni dell'imponibile nel primo triennio per il contribuente che ha riscattato o risati la imposta dovuta entro il 31 dicembre 1923.

In fine sono ammesse detrazioni per carichi di famiglia, ossia dal reddito complessivo del contribuente, già depreato da tutte le spese, perdite ed annualità passive, è ammessa una detrazione di un ventesimo del reddito per ciascuno componente la famiglia, escluso dal novero il contribuente e il coniuge; tale detrazione può elevarsi sino a lire 3000 per ogni persona a carico. I celibi, vedovi o coniugati senza prole o altre persone a carico, restano gravati sull'intero reddito, ossia non hanno diritto a detrazioni.

MINIMO ESENTI ED ALIQUOTA

La legge sull'imposta complementare ha pure fissato dei minimi esenti, stabilendo che non si faccia luogo all'imposta quando il reddito complessivo non superi le L. 6000 e quando, pure essendo superiore a tale cifra, non si raggiungono le lire 3000 imponibili dopo la detrazione per carichi di famiglia.

Come si applica l'aliquota e qual'è la sua misura? L'aliquota dell'imposta si applica sul reddito globale risultante dalle varie detrazioni ed è progressiva dall'uno al dieci per cento e così:

Table with 2 columns: Reddito and aliquota. Rows include 3.000 (1-0), 5.000 (1-22), 10.000 (1-61), 20.000 (2-12), 50.000 (3-05), 100.000 (4-01), 200.000 (5-28), 500.000 (7-60), 1.000.000 (10-0).

La nuova imposta ha pregi e difetti. Per incominciare dai pregi dirò ch'essa ha carattere esclusivamente personale, mentre la vecchia era insieme personale e reale; che essa colpisce il reddito globale del contribuente mentre la prima si assideva, soprattutto, sul coacervo dei redditi iscritti a ruoli; che essa allarga il campo delle detrazioni specialmente per carichi di famiglia, dimostrando così di ispirarsi al principio della coesione del nucleo familiare come entità economica e alla necessità di non intaccare la congrua spesa per il mantenimento, l'educazione, l'istruzione dei figli e degli altri componenti la famiglia. (Per famiglia il legislatore intende tutte quelle persone le quali, essendo unite dai vincoli di parentela o di affinità col contribuente, hanno diritto agli alimenti secondo le disposizioni del Codice civile). Di più la nuova imposta esclude le semplici presunzioni, eliminando così l'imposizione delle plusvalenze patrimoniali, fonte — come bene osserva la relazione ministeriale — d'immense controversie ed ingiustizie in un periodo di variabile valore della moneta. (Ma l'imposta su semplice presunzione non è rinata con l'imposta sul reddito consumato?).

I difetti, a mio sommesso avviso riguardano: a) il minimo di esenzione; b) la valutazione del reddito dominicale; c) le detrazioni familiari; d) la progressività, dirò così, sincope dell'aliquota; e) la procedura per la denuncia.

a) Il minimo di esenzione. Circa il minimo di esenzione (e parte che non si comprende se il minimo esente sia

realmento di lire 6000 o se sulle lire 6000 si incominci realmento a pagare) si osserva che, in ogni caso, il minimo esente di lire 6000 è troppo basso. Se il fisco si prefiggesse veramente di perseguire tutti coloro i quali hanno un reddito di poco superiore alle lire 6000 — puta caso, un reddito che si aggiri tra i sei e le dieci mila lire — i contribuenti dovrebbero salire a parecchi milioni.

ANTONIO FONTANI
Deputato al Parlamento

LUCUMONI della R. Accademia Etrusca di Cortona

Pubblighiamo l'elenco generale, dalla fondazione e fino ad oggi, dei Lucumoni della già illustre e celebre Accademia Etrusca che per iniziativa di Marcello Venuti e Onofrio Baldelli ebbe principio nell'anno 1726.

Sen. Filippo Buonarroti di Firenze 1726-27. Francesco M. Zefferrini di Cortona 1728. Silvio Ferroni di Firenze 1729. Fra Salvatore Ascanio ministro di Spagna a Roma 1730.

Mons. Girolamo Pontelli via. gen. e prop. di Cortona 1731. Cav. conte Antonio Vaini gran priore di Malta 1732. Mons. Ernesto dei conti Harach, ministro austriaco a Roma 1733. Cav. Pietro Ottobuoni 1734. Card. Alessandro Albani 1735.

Fra Giuseppe Fonseca di Evora, domenic. ministro del Portogallo a Roma 1736. Don Giacomo Fitz James Stuart duca di Berwick, ambasciatore di Spagna a Napoli 1737-38. Don Marco Beauveau principe di Craon governatore generale della Toscana per Francesco di Lorena 1739.

Giovaquino Portocarrero di Madrid, patriarca di Antiochia 1740. Cardinale Pier Luigi Carafa di Napoli 1741. Paolo dei principi Borghesi di Roma, 1742. Emanuele di Richcourt ministro austriaco in Toscana 1743. Marchese Alessandro Capponi di Roma 1744.

Cardinale Angiolo Quarini di Venezia, vescovo di Brescia 1745-46. Abate Giulio Franchini di Pistoia, incaricato toscano a Roma 1747. March. Gio Pietro Locatelli di Valtellina 1748. Card. Giovaquino Besozzi di Milano 1749-50.

Cardin. Neri Corsini di Firenze 1751-52. Mons. Filippo Venuti di Cortona, proposto a Livorno 1753. Mons. Innocenzo Conti dei Duchi di Poli 1754. Cav. Gaetano Antinori di Firenze 1755. Marchese Carlo Ginori di Firenze, governatore di Livorno 1756-57.

Mons. Vivaldo Berrettoni di Milano, ambasciatore in Toscana 1758. Atate March. Antonio Niccolini di Firenze 1759-60.

Cav. Dott. Dino Aimi
Medico Chirurgo
Via Nazionale n. 14 p. p.

Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 10 alle 13.

Gabinetto ampiamente provvisto di pezzi modernissimi per le principali ricerche chimico-microscopiche-batterologiche e per le principali cure elettriche. Cura della sifilide con i più recenti metodi.

Dott. Giovanni Corazza

Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti.

Estrazione senza dolore — applicazioni di denti artificiali secondo i più moderni sistemi.

Cortona, Vicolo Boni n. 14
Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO
Capitale L. 400.000.000 Versato L. L. 310.000.000
Riserve L. 130.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Succursale di AREZZO - Corso Vittorio Emanuele

Dott. Iannuzzi
MEDICO - CHIRURGO

per corrispondere sempre meglio alla fiducia in lui riposta dalla sua pregiata clientela, sta compiendo in Firenze gli studi di specialista presso la R. Clinica pediatrica. Perciò fino a tutto il prossimo giugno egli starà in Cortona soltanto il sabato e la domenica di ogni settimana a disposizione dei suoi clienti, nel suo solito studio e domicilio in: Piazzetta Allieri n. 2 Cortona.

Avete provato il nuovo
SUPER SAPONE BANFI marca gallo oro
non profumato e profumato ai
MILLE FIORI?
E' il più conveniente per finezza, prezzo, durata.

Ecco i requisiti:
Lascia la pelle morbida e vellutata.
Fa sparire le macchie ed i rossori.
Impedisce le screpolature della pelle.
E' prezioso per i bagni.
Usato con la barba è migliore delle solite paste, polveri e conie americane.
Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.
Vendesi ovunque



CREDITO TOSCANO

Società Anonima con Sede e Direzione Centrale in Firenze
Capitale sociale versato L. 10.000.000
FONDATA NEL 1904
Raffronto di alcune voci di Situazione:
al 31 Marzo 1924 al 31 Marzo 1925
Capitale Soc. e riserva I. 10.672.798.71 L. 11.001.881.93
Depositi a risp. in O.C. » 83.888.736.68 » 102.652.736.46
Corrispondenti Creditori » 39.913.480.65 » 51.858.000.23
Operazioni Attive » 81.141.788.31 » 96.148.671.05
Agenzia in Cortona - Piazza Vittorio Emanuele

Disturbi del Fegato

Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal e Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Farmaco Tonico del Fegato
Il nome è 500 volte L. 450 Presso la Farmacia

VOLETE LA SALUTE? ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG MITATO SEMPRE - EGUAGLIATO MAI

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

Società Ligure Lombarda

per la raffinazione degli anacardi

Avvertiamo che i proprietari di terreni che l'avvona, i lapini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barberia da Zoccherio, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali. Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zoccherio di Montepulciano.

DIVERTITE I VOSTRI BAMBINI DATE LORO LA GIOIA DELLA MUSICA

UNA LIRA AL GIORNO



COLUMBIA

I nuovi modelli Columbia sono così perfetti che, al paragone, tutti gli altri apparecchi perdono ogni valore.

UNA SETTA LIRA AL GIORNO...
NEL DISCO COLUMBIA NON SI SENTE IL FRUSCIO DELLA PUNTA

Gav. Dott. Dino Aimi

Medico Chirurgo

Via Nazionale n. 14 p. p.

Consultazioni private tutti i giorni e festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 10 alle 13.

Gabinetto ampiamente provvisto di mezzi modernissimi per le principali ricerche chimico-microscopiche-batteriologiche e per le principali cure elettriche. Cura della sifilide con i più recenti metodi.

Dott. Giovanni Corazza

Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti.

Estrazione senza dolore — applicazioni di denti artificiali secondo i più moderni sistemi.

Cortona, Vicolo Boni n. 14

Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO
Capitale L. 400.000.000 Versato L. L. 310.000.000
Riserve L. 130.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Succursale di AREZZO - Corso Vittorio Emanuele

Avete provato il nuovo SUPER SAPONE BANFI marca gallo cro non profumato e profumato ai MILLE FIORI?

E' il più conveniente per finezza, prezzo, durata.

Ecco i requisiti:

- Lascia la pelle morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori. Impedisce lo screpolature della pelle. E' prezioso per i bagni. Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e conie americani. Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.

Vendesi ovunque

Dott. Iannuzzi

MEDICO - CHIRURGO

per corrispondere sempre meglio alla fiducia in lui riposta dalla sua pregiata clientela, sta compiendo in Firenze gli studi di specialista presso la R. Clinica pediatrica. Perciò fino a tutto il prossimo giugno egli starà in Cortona soltanto il sabato e la domenica di ogni settimana a disposizione dei suoi clienti, nel suo solito studio e domicilio in: Piazzetta Alfieri n. 2 Cortona.

VOLETE LA SALUTE? **ESANOFELE** GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA **F. BISLERI & C. MILANO**

VOLETE LA SALUTE? **ESANOFELE** GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA **F. BISLERI & C. MILANO**

CREDITO TOSCANO

Società Anonima con Sede e Direzione Centrale in Firenze
Capitale sociale versato L. 10.000.000
FONDATA NEL 1904

Raffronto di alcune voci di Situazione:

al 31 Marzo 1924 al 31 Marzo 1925
Capitale Soc. e riserve L. 10.672.798.71 L. 11.001.881.93
Depositi a risp., in C.C. » 83.888.756.68 » 102.652.736.46
Corrispondenti Creditori » 39.943.480.65 » 51.858.000.23
Operazioni Attive » 81.141.788.34 » 96.148.671.05
Agenzia in Cortona - Piazza Vittorio Emanuele

Ditta Carlo Nibbi

Materiale elettrico per impianti di luce, motori ecc.
Carica riparazioni di apparecchi elettrici
Cortona Via Nazionale

LEGATORIA DI LIBRI **Alfredo Galeotti**

Via Gualta - presso la porta urbana - Cortona
LAVORI DI LASSO E COMMERCIALI - QUALSIASI
GENERE DI LEGATURA E DORATURA IN PERGAMENA
TELA E PELLE - Prezzi modicissimi - massima sollecitudine.

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

ABBONAMENTI

Annuaio L. 10 -
Semestrale L. 5 -
Trimestrale L. 3 -
Mensile L. 1 -

RICORDARSI

Le gli abbonamenti si pagano anticipatamente, gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali, m. Adl. Firenze.

OGNI NUMERO CENT 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

L'AVENTINO RESISTE

Tutta Italia in questi giorni aveva rivolto lo sguardo alla compagine dei deputati dell'Aventino ed a un probabile sbloccamento che avrebbe certamente avuto larghe ripercussioni, ma la deliberazione presa dal Comitato Esecutivo delle Opposizioni secessioniste si è affermata contro la discesa.

Ecco il testo:
La presentazione alla Camera dei disegni di legge sulla dispensa degli impiegati e sui poteri legislativi affidati al Governo, ha suscitato sulle correnti di opinione pubblica facenti capo ai partiti della secessione un profondo e giustificato allarme ed una viva e sincera preoccupazione di difesa contro il pericolo rappresentato dalla minacciata legislazione fascista.

Tale allarme e tale preoccupazione hanno determinato precise proposte alla Giunta esecutiva delle opposizioni nel senso di un immediato intervento dei gruppi secessionisti nell'aula parlamentare per un'energica opposizione ai disegni di legge in questione.

La Giunta esecutiva pur rendendosi conto che nessuno sforzo delle opposizioni nelle presenti circostanze potrebbe impedire l'approvazione delle leggi così dette fasciste e pur dubitando che tale loro approvazione in presenza delle opposizioni tornate nell'aula sarebbe apparsa più valida di quanto non possa essere di fronte alla riserva e alla protesta che la secessione oppone a tutta l'attività dell'attuale Camera, finché durino le presenti condizioni, ha tuttavia riconosciuto che la proposta richiedeva il più serio e coscienzioso esame ed ha ritenuto suo dovere di sottoporla ad una esauriente discussione ed infine alle decisioni responsabili dei gruppi aderenti.

Dalle riunioni dei gruppi avvenute nella giornata di ieri è risultato essere opinione largamente prevalente in seno alla secessione che vi ha impossibilità morale e politica per la revisione della tattica parlamentare finché, acquisite le risultanze giudiziarie sulle responsabilità che si collegano ai processi in corso, le opposizioni secessioniste non possono pronunciare quella parola conclusiva che rappresenta un loro preciso debito verso il paese.

La Giunta esecutiva ha preso atto delle deliberazioni dei gruppi ed

ha deciso per conseguenza di aggiornare qualsiasi discussione sul tema proposto al suo esame.

Il «Corriere della Sera» occupandosi dell'atteggiamento dell'Aventino profetizzava quanto è avvenuto scrivendo in questi termini: «Si conferma che malgrado ogni sforzo avversario, il blocco dell'Aventino rimane e rimarrà compatto. Niente discesa a scaglioni, niente secessioni di minoranze, niente sbloccamento a destra dei meno intransigenti o a sinistra di altri: i gruppi secessionisti o rimarranno compatti sull'Aventino, o compatiti ne scenderanno quando giudicheranno opportuno il loro intervento alla Camera. I tentativi di disgregazione non sono stati pochi in queste ultime settimane, ma tutti sono falliti. Si è speculato sulla manifestazione doverosa di devozione alla monarchia dei gruppi costituzionali, per creare diffidenza tra i massimalisti e i repubblicani, come si era speculato in passato, su di una frase dell'On. Fauchinetti per turbare le coscienze dei costituzionali e come si specula oggi su un'iniziativa dei comunisti i quali, proprio quando la mossa può giovare al governo, lanciano la proposta di un blocco rivoluzionario, che dovrebbe raccogliere la adesione dei partiti di estrema sinistra.

Ma come abbiamo detto, tutti questi tentativi non hanno avuto risultati apprezzabili. La visita degli Onorevoli Amendola, Di Cesaro e De Gasperi al Sovrano non ha menomamente turbato i repubblicani e i massimalisti, perché, nel blocco aventiniano, tutti i partiti sono entrati lealmente senza rinunciare alle proprie idealità e al proprio programma particolare. E la mossa dei comunisti, concepita in maniera troppo ingenua per poter costituire un pericoloso tranello, è stata subito e nettamente respinta. Tra coloro che, secondo le voci tendenziose di Montecitorio, nutrivano delle velleità di discesa a ogni costo e non ripugnerebbero effettivamente alla cosiddetta discesa a scaglioni, sarebbero, insieme con alcuni popolari, i democratici socialisti. Ora la verità è che i democratici socialisti hanno sostenuto, in armonia con il deliberato del consiglio nazionale del loro partito, il ritorno nell'aula, ma non hanno esercitato — e non potevano esercitare se si ponga mente alle loro scarse forze parlamentari — un'influenza decisiva sulla decisione della giunta esecutiva e tanto meno hanno minacciato di uscire dal blocco e di tornare nell'aula per proprio conto.

Non è però così che ci avviamo verso la realizzazione della pace. Occorre ad ogni costo disarmare gli spiriti affrettati e violente esu-

la dalle competizioni politiche. La discesa degli aventiniani ed un avvicinamento al Governo avrebbe ridata vita nuova alla nostra nazione. Persistere in questo stato di cose non si può ed è più onorevole indurre le elezioni politiche.

Uomini illustri Cortonesi

Per assecondare il desiderio di diversi abbonati, diamo l'elenco degli uomini illustri cortonesi dal medioevo ai tempi d'oggi, tralasciando quelli non meno numerosi che li precedettero nel volgere dei secoli. Per quanto si conosca, senza peccare di campanilismo, diciamo che Cortona è una di quelle poche terre che ha dato alla civiltà italiana maggior numero di uomini celebri.

Alfieri Andrea giuriconsulto - Alfieri Lodovico giuriconsulto Vescovo di Suo Marco in Calabria - Alticozzi Can. Filippo storico, n. 1710, m. 1765 - Alticozzi Lorenzo teologo e gesuita, n. il 27 marzo 1699 - Alticozzi Rinaldo letterato e poeta - Amadei Can. Michelangelo musicista, m. 12 marzo 1642 - Agellieri Buonricolo valoroso capitano nelle guerre dei Senesi coi Fiorentini - Antonio da Cortona detto Cortonino capitano con i Veneziani.

Bacciocchi Fra Carlo Min. Conv. teologo e capo dell'ordine, n. 1630, m. 1731 - Baldelli Ascanio capitano all'impresa di Bona - Baldacchini Filippo giuriconsulto e letterato - Baldelli Biddello di Francesco naturalista, n. 1472 m. 1597 - Baldelli Francesco di Niccolò letterato e celebre volgarizzatore, n. 1514 m. 1586 - Baldelli Niccolò gesuita teologo, filosofo e confessore di Papa Innocenzo XI, n. 1579 m. 1658 - Baldelli Rinaldo giuriconsulto, storico ed archeologo, m. 17 Febbraio 1607 - Baldelli Boni Gio Battista celebre letterato, n. 1766 m. 1831 - Belli Giuseppe musicista - Beuciventi Fra Taddeo domenicano Vescovo di Caffa in Crimea - Benedetti Francesco poeta tragico, n. 1785, m. 1821 - Bernabei Tommaso detto Papacello pittore - Berrettini Filippo architetto, n. 1582, m. 1644 - Berrettini Lorenzo pittore, n. 1620 - Berrettini Luca di Filippo architetto, n. 1609, m. 1682 - Berrettini Pietro celebre pittore ed architetto, n. 1586 m. 1669 - Bettini Michelangelo pittore in vetro scolaro di Luca Signorelli, m. 1544 - Bettini Urbano pittore in vetro, m. circa 1580 - Baviguante Padre Giunta confessore di S. Margherita e scrittore della sua vita - Bonetti Baccio pittore - Boni Benedetto giuriconsulto - Boni Egidio agostiniano, Vescovo di Vicenza - Boni Ven. Gabriella servita - Boni Onorio letterato ed architetto, n. 1743 m. 1828 - Brunelli Guido Arcivescovo di Nicaea nell'isola di Cipro.

Capucci Beato Pietro nativo di Città di Castello - Capulli Pietro dei minori conventuali Vescovo di Conversano - Casali Uguccio il vecchio - Casali Guglielmo di Uguccio potestà di Arezzo nel 1318 - Casali Ranieri Signore di Cortona - Casali Bartolomeo Signore di Cortona - Casali Fran-

cesco Signore di Cortona - Casali Uguccio Urbano - Cecchi Domenico illustre musicista alla corte di Vienna - Cioli Andrea Segretario del Granduca, n. 1573 m. 1641 - Ciucci di Nuccio scarpellino e scultore - Coltellini Agostino letterato, n. 1631 m. 1693 - Coltellini Lodovico giuriconsulto ed archeologo - Conti Vincenzo ebanista - Coppi Fra Elia compagno di S. Francesco e generale dell'ordine minoritico - Covatti Ascanio scultore, m. 1615 - Corazzi Anton Maria giuriconsulto del XVI secolo amato da Papa Clemente VIII e dai Granduchi.

Da Cortona Amadeo potestà di Arezzo nel 1313 - Da Cortona Domenico detto Boccadoro architetto del XVI secolo - Da Cortona Gio Battista pittore, m. a Venezia nel 1569 - Della Buscia Carlo prof. di Filosofia a Pisa.

Fabbrucci Francesco celebre scultore in legno - Fantacchiotti Odoardo, n. nel 1811 - Fiori Gregorio celebre giuriconsulto, n. 1744 m. 1797, cau. co Fabbrini Sarciso, storico.

Gelsomini Andrea Agostiniano teologo, oratore sacro e Vescovo d'Ascoli - Ghini Leonardo letterato m. 1589 - Ghirimbaldi Giuliano giuriconsulto Vescovo di Cortona, m. 1388 - Gucci Guido e Bartolomeo tipografi del XVI secolo.

Iannelli Antonio architetto del XVIII secolo - Infregliati Battista detto Cristofanello architetto.

Laparelli Francesco capitano, architetto ed ingegnere militare morì all'isola di Candia nel 26 ottobre 1570 - Laparelli Giangastone capitano nelle guerre contro i turchi, n. 1663 m. 1739 - Laparelli Marcantonio Seniore letterato e poeta - Laparelli Venerabili suor Veronicha, n. 1537 m. 1620 - Lorini Can. Agramante archeologo, n. 1805 m. 1868 - Lorini arcidiacono Giuseppe oratore sacro, n. 1801 m. 1854 - Lorini Serafino pittore scolaro di Maratta.

Madalio Gio. Battista poeta latino detto l'Orcido Cortonese, protetto pel suo grande ingegno da Lorenzo il Magnifico e dal Card. Silvio Passerini - Mancini Antonio Francesco valoroso colonnello segnalatosi nel 1685 alla presa di Novigrad (Ungheria) ove morì nel 1686 - Mancini Niccolò letterato, n. 1683 m. 1751 - Mancini Ranieri Vescovo di Collo e quindi di Fiesole ai tempi di Pio VII - Margherita (S) da Cortona, n. a Laviano nel 1247 m. a Cortona nel 22 marzo 1297 - Mazzi Niccolò minore Osservante confessore della Granduchessa Giovanna d'Austria e di Bianca Cappello, m. a Montepulciano nel 1542 - Mazzuoli Dionisio scultore, m. 1666 - Mazzuoli Giannantonio di Dionisio scultore ed architetto, m. 1713. Mazzuoli Giuseppe scultore, morto 1725 - Melio dei Meli valorosissimo generale dei veneziani, m. nel 1480 alla guerra di Ferrara - Michele di Marco letterato e bravo copiatore di codici del XV secolo - Moneti P. Francesco minore conventuale poeta ed erudito, n. 1635 m. 1712. Mancini grand'uff. Girolamo, erudito e letterato 1832-1924.

Orselli Taddeo giuriconsulto e politico.

Palladio cortonese pittore - Panerzi Giovanni colonnello coi veneziani, morì in Dalmazia nel 1518 combattendo contro i turchi - Panerzi Giuseppe teatro archeologo, n. 1704 m. 1760 - Pandolfi Panerzi giuriconsulto del XVI secolo, amico di S. Carlo Borromeo - Pandolfi Scipione giur-

